



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 151 del 14/12/2010 -**  
**Determinazione nr. 2939 del 14/12/2010**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in via Chiavornicco (5.000 a.e.) a servizio della zona P.I.P. (Chiavornicco-Amman) in comune di Cordenons.

**IL DIRIGENTE**

PREMESSO che La Società Sistema Ambiente S.r.l. con nota del 29.07.10 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico, l'istanza di modifica dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 147 del 20.01.10 in quanto gestore del servizio idrico integrato del comune di Cordenons e titolare del solo scarico dal depuratore di via Chiavornicco (5.000 a.e.), pervenuta in data 30.07.10 e assunta al prot n. 61847 del 30.07.10;

DATO ATTO che alla predetta istanza è allegata, fra l'altro, scheda di rilevamento di scarico di acque reflue di data 29.07.10, sottoscritta dal titolare dello scarico;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati:

1. elenco riepilogativo degli scarichi industriali che si immettono nella fognatura afferente al depuratore, trasmessa dal Comune di Cordenons con nota di data 11.11.10;
2. nota prot. n. 7772 del 19.04.10, assunta al prot. n. 37128 del 22.04.10, con precisazioni inerenti la stazione di sollevamento degli scarichi dai due impianti di via Chiavornicco, sottoscritta dal titolare e allegato estratto planimetrico in scala 1:250;
3. nota prot. n. 12294 del 22.06.10, assunta al prot. n. 52944 del 28.06.10;
4. allegati all'autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 147 del 20.01.10, a firma del Responsabile del Settore Ambiente del Comune:
  - rilevamento posizioni satellitari dei punti di scarico;
  - estratto catastale scala 1:2.000;
  - planimetria scala 1:5000 con configurazione rete fognaria del comune di data luglio 2005;
  - planimetria rete fognaria scala 1:10.000 di data aprile 2004 anche a firma dei progettisti;
  - schema idraulico della rete fognaria scala 1:5.000 del giugno 2004;
  - tavola 01: Rilievo e schema linee fluidi impianti di depurazione in località Chiavornicco scala 1:200 di data maggio 2004;copia conforme della seguente documentazione:
  - relazione tecnico dimensionale dell'impianto di depurazione (7<sup>a</sup> lotto fognature) a firma del

Direttore Tecnico di data 18.09.87;

- tav. n. 1 - schema di flusso dell'impianto di depurazione a firma del Direttore Tecnico di data settembre '87;
- tav. n. 3 - pianta di particolari dell'impianto datata maggio '88;
- tav. n. 9 - planimetria opere elettromeccaniche datata maggio '88;
- tav. n. 11 - planimetria utenze elettromeccaniche datata luglio '89;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

1. il sistema fognario di tipo "separato" a servizio della zona P.I.P. (via Chiavornicco e via Amman) si suddivide in due reti, identificate nello schema idraulico rete fognaria, in cui confluiscono rispettivamente:
  - a) le acque reflue domestiche e industriali ("rete separata nera");
  - b) le acque meteoriche di dilavamento ("rete separata acque meteoriche");
2. l'istanza di autorizzazione è riferita allo scarico terminale (ID 3), come individuato nella planimetria generale scala 1:5.000) in corso d'acqua superficiale Roggia Viasol proveniente dall'impianto di depurazione di via Chiavornicco (5.000 a.e.) a servizio della "rete separata nera" di cui al punto 1 a);
3. il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 5.000 abitanti equivalenti;
4. l'impianto di depurazione:
  - ha potenzialità di progetto di 5.000 abitanti equivalenti e attualmente ne tratta circa 1.050 (1.000 di origine domestica e 50 di origine industriale);
  - è costituito dalle seguenti apparecchiature: griglia fine a pulizia automatica, griglia in by-pass a pulizia manuale, vasca di sollevamento, vasca di dissabbiatura e disoleazione, bacino combinato costituito da sezione di ossidazione e di sedimentazione, stazione di disinfezione con vasca del tipo a "chicane" e, per i fanghi, bacino di ispessimento e n. due letti di essiccamento (attualmente non utilizzati);
  - i sistemi di controllo di processo prevedono un misuratore di portata posto all'ingresso del depuratore;
  - l'impianto è dotato di un sistema di tele allarme che si attiva in caso di blocco termico alle pompe di sollevamento e mancanza di energia all'impianto;
  - nell'estratto planimetrico in scala 1:250 allegato alla nota del 19.04.10 in uscita dall'impianto di disinfezione è indicato il pozzetto per i campionamenti con la dicitura "pozzetto di scarico e prelievo dei campioni";

DATO ATTO che in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Sindaco pro-tempore ha dichiarato che *"Gli scarichi... non hanno caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto a quelli precedentemente autorizzati...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

ACQUISITO AGLI ATTI in copia il Verbale di Assemblea n. 7 del 29.06.2009, con il quale l'Autorità d'Ambito "Occidentale" ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intero ambito territoriale e con effetto per i comuni che hanno la qualità di socio alla Società GEA S.p.A con sede legale in Pordenone (PN) Piazzetta del Portello n. 5 ed alla Società Sistema Ambiente S.r.L. con sede legale in Brugnera (PN), Via San Giacomo n. 9, in conformità al Piano d'Ambito approvato con deliberazione n. 2° del 29.05.2009, alla Carta provvisoria del Servizio Idrico Integrato ed al Disciplinare Tecnico allegato al verbale di assemblea;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma dell'Amministratore Unico pro-tempore della Società Sistema Ambiente S.r.l. e di data 29.07.10;

DATO ATTO che è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota in data 06.09.10 prot. n. 68776 e con la medesima nota è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e al Comune di Cordenons;

PRESO ATTO che il Comune di Cordenons:

- con note del 19.04.10 assunta al prot. n. 37128 del 22.04.10, del 22.06.10 assunta al prot. n. 52944 del 28.06.10 e del 14.10.10 assunta al prot. n. 78593 del 19.10.10, ha inviato alcuni dati relativi agli scarichi industriali che si immettono nella fognatura con recapito nel depuratore di via Chiavornicco 5.000 a.e.;
- con nota assunta al prot. n. 83784 di data 11.11.10, ha trasmesso i dati riepilogativi relativi a tutti gli scarichi industriali che si immettono nella fognatura recapitante nel depuratore di cui trattasi;
- con nota del 24.11.10, inviata tramite fax nella medesima data, ha fornito ulteriori informazioni;

DATO ATTO:

- di quanto concordato, relativamente a scarichi da depuratori con potenzialità maggiore a 2.000 abitanti equivalenti, con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone in occasione degli incontri congiunti del 16.05.08 e 17.03.09 in merito al trattamento di disinfezione, ai controlli degli scarichi, alla trasmissione dei dati, nel rispetto della normativa (all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 04.11.10 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 (eccetto il capo III lettera c) che è stato integrato come da nota di ARPA del 03.12.10 di cui al capoverso che segue) del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

VISTA la nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone prot. n. 5618/2010/SA/PA-12 del 03.12.10, assunta al prot. n. 89502 del 09.12.10, con la quale *"...propone, per quanto riguarda gli autocontrolli sui reflui in uscita dal depuratore, di effettuare, in aggiunta ai parametri già previsti...le analisi con frequenza almeno annuale sui seguenti parametri: 1.Cloro attivo libero, 2.Cloro totale, 3.Idrocarburi totali, 4.Alluminio, 5.Saggio di tossicità acuta, 6.Fluoruri, 7.Solventi organici aromatici, 8.Boro, 9.Manganese, 10.Fenoli, 11.Fosfati..."*

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

RITENUTO che, ai sensi degli art. 101 e 105 del D.Lgs 152/06, debbano essere rispettati i limiti delle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza del Decreto medesimo;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione, come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 174,40 introitati:

- € 74,40 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
  - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 5858 e 5859 del 24.09.10;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 74,40 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia, in quanto l'istruttoria per singolo punto di scarico era stata fatta in occasione del rinnovo autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 147 del 20.01.10 pari pertanto all'importo versato salvo eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA che saranno comunicati qualora dovuti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli

fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l. è autorizzata, in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, allo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via Chiavornicco (5.000 a.e.) a servizio della zona P.I.P. (Chiavornicco-Amman), come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) deve essere rispettata, per lo scarico dal depuratore, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che convogliano anche scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare le tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza; il sistema di controllo dello scarico dall'impianto di depurazione di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza si intende riferito al rispetto della concentrazione limite;
  - b) il trattamento di depurazione in atto deve assicurare per il parametro Escherichia coli l'abbattimento almeno del 90% del valore rilevato all'ingresso dell'impianto rispetto a quello rilevato allo scarico finale, nel caso in cui il valore di Escherichia coli allo scarico non sia già inferiore a 5.000 UFC/100 mL. In ogni caso le concentrazioni del parametro Escherichia coli nello scarico dal depuratore e il trattamento di disinfezione utilizzato non dovranno essere tali da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
  - c) entro il 19.01.11 per il parametro Escherichia coli deve essere rispettato, per lo scarico dall'impianto di depurazione, il limite di 5.000 UFC/100 mL; il trattamento di disinfezione utilizzato non dovrà essere tale da determinare la compromissione dell'uso previsto delle acque;
  - d) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e quelle per il controllo in continuo dei parametri chimici e fisici devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
  - e) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto di depurazione indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
  - f) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto e) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
  - g) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella sezione di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della sezione medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
  - h) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
    - lo scarico dall'impianto di depurazione e il punto di immissione nel corpo idrico recettore;
    - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;Il campionamento deve potersi espletare con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. I campionamenti delle acque reflue devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- I. i dispositivi e i manufatti per i campionamenti devono essere idonei allo scopo;
  - II. venga concordata con ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone una procedura

finalizzata all'effettuazione delle attività di controllo e autocontrollo, con particolare riferimento alle modalità di prelevamento (uso di campionatori automatici refrigerati);

- III. devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati e a intervalli regolari nel corso dell'anno almeno i seguenti autocontrolli, dalla data di ricevimento o del ritiro del presente atto:
- a) BOD, COD, Solidi sospesi e *Escherichia coli* con frequenza mensile il primo anno, almeno ogni quattro mesi negli anni successivi (se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni) in ingresso e uscita dal depuratore in maniera immediatamente consequenziale;
  - b) sui reflui in ingresso al depuratore, con frequenza almeno annuale sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso;
  - c) sui reflui all'uscita dal depuratore con frequenza almeno annuale sui parametri: azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, tensioattivi totali, grassi e oli animali/vegetali, pH, cromo VI, cromo totale, cianuri totali, nichel, solventi clorurati, zinco, rame e ferro. Cloro attivo libero, Cloro totale, Idrocarburi totali, Alluminio, Saggio di tossicità acuta, Fluoruri, Solventi organici aromatici, Boro, Manganese, Fenoli, Fosfati;
- in vasca di ossidazione:
- d) con frequenza almeno bisettimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30' ossigeno disciolto e pH;
  - e) con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sospesi totali, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
  - f) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.); i rapporti di prova di cui alle lettere a), b), c) ed f) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea; gli autocontrolli previsti alle lettere d) ed e) e la frequenza dei controlli di cui alla lettera f) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo;
- IV. i prelievi per il controllo dei parametri di cui al punto III a), III b) e III c) devono essere svolti con le modalità concordate con ARPA nella procedura di cui al punto II);
- V. le analisi di cui ai punti III a), III b), III c) ed III f) devono essere affidate a laboratorio accreditato o a tecnico abilitato, secondo metodiche ufficiali APAT CNR-IRSA edizione 2003;
- VI. i risultati delle analisi di cui ai punti III a), III b) e III c) devono essere inviati con frequenza mensile, quadrimestrale o annuale al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA su idoneo supporto informatico o via Internet mediante posta elettronica in formato non modificabile tipo PDF o similare; i tabulati di invio dei dati analitici devono contenere almeno le seguenti informazioni accessorie: data e orario di campionamento, portata dello scarico, percentuali di abbattimento dei parametri BOD, COD, Solidi Sospesi e *Escherichia coli*, qualora controllati;
- VII. deve essere predisposto un calendario annuale dei controlli di cui al punto III a), III b) e III c) da comunicare all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone per eventuali interventi di esecuzione di prelievi in contraddittorio e di convalida, entro un mese dalla data di ricevimento o di ritiro del presente provvedimento per i primi controlli e successivamente, con frequenza annuale.

4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione,

ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.

5. E' facoltà della Società Sistema Ambiente S.r.l. stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti.
6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
8. La presente autorizzazione è valida fino al 25.01.14. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
9. La presente autorizzazione sostituisce, per quanto riguarda la sola parte relativa agli scarichi dalla rete separata per reflui domestici e industriali ("acque nere"), la Determinazione Dirigenziale n. 147 del 20.01.10.
10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni,
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

14. Di dare atto che eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
15. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Cordenons, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 14/12/2010

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni